

PIERGIORGIO LICCIARDELLO CANDIDATO SEGRETARIO

VERSO UN NUOVO  PER BOLOGNA



Lunedì 26 aprile 2010

Un nuovo PD per Bologna sulla giunta provinciale a 8

Un Nuovo PD per Bologna esprime pieno apprezzamento per la scelta della presidente della provincia di Bologna, Beatrice Draghetti, di non sostituire i due assessori provinciali candidati ed eletti in consiglio regionale.

Una scelta positiva per almeno 3 ragioni:

1. perché dà un segnale concreto di contenimento dei costi della pubblica amministrazione e di sobrietà della politica, in un momento di crisi economica in cui lavoratori, famiglie e imprese sono chiamati a rinunce e sacrifici.
2. Perché non incoraggia (come invece sarebbe avvenuto con la scelta opposta, quella di sostituire gli assessori dimissionari) quella prassi denominata "nomadismo (o turismo) istituzionale" che vede troppi amministratori lasciare le cariche pubbliche da poco assunte verso altri incarichi, senza riguardo al patto con gli elettori (o con i cittadini) sottoscritto con l'accettazione della prima carica (gli assessori provinciali dimissionari avevano accettato l'incarico a giugno 2009, solo 6 mesi prima di candidarsi in Regione).
3. Perché contrasta l'idea secondo cui le giunte vanno utilizzate come camere di compensazione per accontentare partiti e territori, conferendo maggiore dignità all'organo esecutivo provinciale e maggiore credibilità al lavoro politico di assessore.

Auspichiamo che il coraggio e la chiarezza contenuti in questa scelta siano d'ora in avanti principi guida dell'azione di tutto il Partito Democratico a Bologna e non solo, nella prospettiva di una politica e di un'amministrazione visibilmente orientata meno alle carriere personali e alle spartizioni partitiche o territoriali, e più al perseguimento del bene comune e del pubblico interesse.